N° d'ordine	DESCRIZIONE DEL LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — MISURA LOCALE	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — ETTARI	DATI DESUNTI DAL CATASTO — RENDITA IMPONIBILE	RENDITA LORDA ossia ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al Demanio dello Stato	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — Contribuzioni e sopraseli diversi che si pagano e si pagherebbero qualora lo stabile fosse posseduto da un privato	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — Spese d'amministrazione di produzione e di manutenzione a carico del Demanio dello Stato	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari o ad enti morali	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — TOTALE dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda	RENDITA NETTA	VALORE venale attribuito allo stabile	VALORE degli accessorii	PREZZO di estimo che deve servir di base agl'incanti	OSSERVAZIONI
				Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
			E. A. C.											
3	*Comune di Livorno.* — Fortezza Nuova (in economia). — Tale lotto si compone: 1° Di Ponte sui Fossi Reali per accedervi; 2° D'area esterna alle mura adiacenti ai suddetti Fossi; 3° Delle mura della Fortezza cogli annessi casotti delle sentinelle; 4° Della Piazza d'Armi e altre aree comprese dentro le mura; 5° Di tutti i fabbricati civili e militari della Fortezza medesima consistenti in N. 146 ambienti in totale. — Confina: da tutte le parti coi Fossi Reali, i quali si attraversano mediante ponte. — È distinto in catasto colle particelle di N. 1125, 1510, 1511, 1512, 1524, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1535, 1538, 1539, 1540, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1558, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, 1580, 1582, 1584, 1587, 1993, sezione A.	11 8912	4 05 03	8750 »	33320 »	2625 »	8354 »	»	10979 »	22341 »	406200 »	»	406200 »	
4	*Comune di Livorno.* — Locale della Tesoreria Provinciale (in economia) composto di una parte del piano terreno del fabbricato detto la Dogana di Terra in Piazza d'Armi, consistente in un ampio porticato a tre arcate, in un grandioso salone in volta sostenuto da pilastri interni, di una stanza pure in volta e di tre altri stanzini semibui. — Confina: a settentrione, col lotto 5° mediante muro divisorio; a levante, colla via del Porticciolo, con la prosecuzione della detta via; a mezzogiorno, colla Piazza d'Armi; a ponente, colla via del Monte d'Oro; superiormente in parte collo stabile demaniale formante il lotto 5°. — È distinto in catasto colle particelle di N. 885 in parte, 886 in parte, ambe sotto l'articolo di stima 864, sezione A.	0 1801	0 06 13	1501 10	2500 »	450 33	375 »	»	825 33	1674 67	30148 55	»	30148 55	Tale lotto avrà il diritto di attingere acqua al pozzo esistente nel Chiostrino avente il numero 887 del seguente lotto 5°.
5	*Comune di Livorno.* — Locale della Dogana di terra (economia diretta). — Fabbricato a quattro piani composto come segue: piano terreno, andito, due stanze, stanzino, di sotto scala, androne per l'uffizio dei facchini, stanza pure dei facchini, chiostra con pozzo; primo piano: sei stanze stuoiate, quattro stanze a palco, due stanzini, altri due stanzini bui e due anditi; secondo piano: cucina, dispensa, un ingresso, due anditi, due stanze, tre stanze buie, cinque stanzini bui, galleria, sala, salotto e cinque camere; terzo piano: andito, cucina con terrazza superiore, stanzina soffittata, due stanze pure soffittate, salotto stuoiato, quattro stanze a tetto e cucina pure a tetto. — Confina: a settentrione, collo stabile appartenente ai Luoghi Pii mediante muro divisorio; a levante, colla via del Porticciolo; a mezzogiorno, col lotto 4° mediante muro divisorio al pian terreno ed ai piani superiori colla piazza d'Armi; a ponente colla via del Monte d'Oro; superiormente con locali appartenenti ad Arbib Cesare e fratelli, ed inferiormente ed al primo piano in parte con locali appartenenti al lotto 4°. — È distinto in catasto colle particelle di N. 887 in parte, 888 in parte, 889 in parte, 892 in parte, tutte sotto l'articolo di stima 864, e numero 886 in parte, sotto l'articolo di stima 71, sezione A.	0 1208	0 04 90	2401 75	4000 »	720 53	600 »	»	1320 53	2679 47	48717 63	»	48717 63	Questo lotto resta aggravato della servitù a favore del lotto numero 4 di lasciar attingere acqua dal pozzo esistente nella Chiostrina avente il numero catastale 887. La particella di numero 886 in parte non è rappresentata dall'area superficiale corrispondente, perchè esprime parti superiori del fabbricato.
6	*Comune di Livorno.* — Terreno sotto le mura dell'ex-forte di San Pietro (economia diretta), composto di una striscia di terra incolta servibile per deposito di legnami, ecc. — Confina: a settentrione, prima col fosso Reale e poscia con terreno di proprietà Sgallini mediante linea retta; a levante, con terreno pubblico mediante muro di cinta; a mezzogiorno, colle antiche mura del forte San Pietro; a ponente, col nuovo muro di cinta della città di Livorno. — È distinto in catasto dalle particelle di numero 1405, 1408, 1414, sezione A.	0 2891	0 09 85	12 »	28 »	3 60	7 »	»	10 60	17 40	316 36	»	316 36	Questo lotto è aggravato dalla servitù di passo per potere accedere agli appezzamenti di numero 1416, 3650, 3651, posseduti dallo Sgallini.
7	*Comune di Livorno.* — Casetta in via di Mezzo al civico numero 8 (godimento gratuito), composta del primo e secondo piano del fabbricato portante il numero civico or detto. Il primo piano consiste in due stanzine a palco, ed il secondo piano in due altre stanzine a tetto, il tutto in cattivo stato. — Confina: a settentrione, con chiassolo appartenente ai frati Crociferi; a levante, con stabile di Tosi Giovanni mediante muro divisorio; a mezzogiorno, colla via di Mezzo; a ponente, collo stabile Frullani mediante muro divisorio; inferiormente, con magazzini appartenenti ai fratelli Canessa. — È distinto in catasto colle particelle di numero 42 in parte, 43 in parte, sezione A.	0 0000	0 00 00	73 57	90 »	22 07	28 50	»	50 57	39 43	716 91	»	716 91	Le particelle di questo lotto sotto l'articolo di stima n° 44, rappresentano piani superiori di casamento, e perciò non fu dedotta l'estensione dell'area.
8	*Comune di Livorno* — Stabile detto Bovarelli (godimento gratuito). Fabbricato a tre piani oltre il piano terreno, appartenente a proprietari privati, composto come segue: primo piano, lungo andito buio, quattro piccole cucine, quattro camere, quattro stanze, otto stanzini bui, il tutto a palco, con luoghi comodi; secondo piano, lungo andito buio, quattro piccole cucine, quattro camere da letto, quattro salotti, otto stanzini bui, il tutto pure a palco, con luoghi comodi; terzo piano, lungo andito buio, quattro piccole cucine, quattro camere da letto, quattro salotti, otto stanzini bui, luoghi comodi, il tutto stuoiato. — Confina: a settentrione, colla via di Mezzo; a levante, collo stabile di Rossi Giuseppe mediante muro divisorio; a mezzogiorno, cogli scali così detti dello Spiaggione; a ponente, cogli stabili di Bargellini Francesco e Massai mediante muro divisorio; inferiormente, coi magazzini appartenenti a Neri Pietro, Canessa fratelli e Cocchi fratelli. — È distinto colla particella di numero 59 in parte, sezione A.	0 0000	0 00 00	917 22	1200 »	275 17	220 »	»	495 17	704 83	12815 09	»	12815 09	La particella di questo lotto sotto l'articolo di stima n° 64, rappresenta piani superiori di casamento, e perciò non fu dedotta l'estensione dell'area.
9	*Comune di Livorno* — Stabile in via Uffizio dei Grani (economia diretta). Fabbricato ad un piano solo non compreso il pian terreno, appartenente a proprietari privati, composto come appresso: primo piano, due anditi piccoli, due cucine di cui una a tetto e l'altra a palco, con terrazzina esterna, due salotti stuoiati, un salotto ed una saletta a palco, tre camere stuoiate, due a palco e terrazza esterna, situata sopra al magazzino di proprietà Mimbelli Luca. — Confina; a settentrione, cogli scali dei fossi detti la Venezia e con magazzino di proprietà Coppi; a levante, collo stabile di proprietà del cavaliere Danti; a mezzogiorno, colla via dell'Uffizio dei Grani; a ponente, colla piazza dei Grani; inferiormente, con magazzini di proprietà Coppi Luigi, Bassò Edoardo, Mimbelli Luca. — È distinto in catasto colle particelle di numero 175, 178 in parte, 176 in parte, sezione A.	0 0411	0 01 40	382 03	560 »	114 61	75 »	»	189 61	310 39	5643 45	»	5643 45	Per la porzione della particella 176 in parte, sotto l'articolo di stima 114, non fu dedotta l'estensione dell'area perchè rappresenta piani superiori di casamento.
10	*Comune di Livorno.* — Casa Reale detta la Piccola (economia diretta). Fabbricato a quattro piani comprese le soffitte, composto come segue: piano terreno, lungo andito, stanza con alcova, tre altre stanze ed uno stanzino, due stanze buie ed uno stanzino pure buio in fondo dell'andito, quattro magazzini verso la chiostra; primo piano, cinque anditi due dei quali bui, sette stanze ed uno stanzino, cinque altri stanzini bui, due stanze con alcove, camera a palco, altra camera buia, altra camerina buia, una cucina; secondo piano, ingresso, andito e due stanze, quattro stanze buie, due stanze a tetto, altra stanza con alcova, due stanzini bui, due cucine una delle quali con soffitta soprastante, tre salotti e due camere stuoiate, altre due camere ed una piccola cucina a tetto; terzo piano, soffitte, andito, passatoio, piccola cucina, due camere, stanza, stanzina, cinque stanze a tetto, stambugio a tetto, altro stambugio ad uso cucina. — Confina: a settentrione, prima colla via dell'Uffizio dei Grani, poscia colle proprietà Arbib ed eredi Paladini, mediante muro divisorio; a levante, colla proprietà dell'Amministrazione degli scismatici della Rosa Bianca mediante muro divisorio; a mezzogiorno, prima colla chiostra demaniale gravata però dalla servitù di passo per entrare nei magazzini del presente lotto, e poscia colla proprietà Strolade Francesco mediante muro divisorio; a ponente, colla piazza pubblica dei Grani. — È distinto in catasto colle particelle di numero 186, 187, sezione A.	0 2464	0 08 39	1765 29	2400 »	529 59	395 »	»	924 59	14 5 41	26825 64	»	26825 64	Questo lotto avrà il diritto di passo nella chiostra del Palazzo Reale, distinta in catasto col numero 190.
11	*Comune di Livorno.* — Stabile delle Scuderie in via Strozzi (economia diretta). — Fabbricato a due piani composto come segue: piano terreno: scuderia a palco per 11 cavalli, altra scuderia per un sol cavallo, tre scuderie in volta reale per 11 cavalli ciascuna, altra stalla in volta per un sol cavallo, stanza di sotto scala ad uso di concimaia; primo piano: terrazzo con scala impraticabile, casermone per 40 soldati, grande cucina militare a tetto, andito coperto, tre stanze ed una cucina a palco. — Confina: a settentrione, collo stabile capanna mediante muro divisorio; a levante, collo stabile di Abudaram Rachele e Levi Sara, e Dolcina, mediante muro dell'antica cinta della città tutto compreso nel presente lotto; a mezzogiorno, prima collo stabile Conti mediante muro divisorio, e poscia colla via pubblica degli Strozzi; a ponente, prima colla proprietà dei RR. Ospedali riuniti di Livorno mediante muro divisorio, e poscia colla via pubblica dell'Uffizio dei Grani. — È distinto in catasto colle particelle 147, 147", 149, sezione A.	0 2289	0 07 80	591 46	1500 »	177 44	260 »	»	437 44	1062 56	19319 27	»	19319 27	
12	*Comune di Livorno.* — Locale della Lotteria (affittò ed economia diretta). — Fabbricato a più piani, tre dei quali in parte demaniali, composto come segue: piano terreno: piccolo ingresso, tre stanze ad uso scrittoio, piccolo andito, stanzino di sotto scala, stanza e stanzino	0 1040	0 03 54	596 40	1800 »	178 92	270 »	»	448 92	1351 08	24565 09	»	24565 09	Questo lotto ha il diritto di attinger l'acqua dal pozzo esistente nel cortile dell'ospedale. Le particelle di numero 454, 455, sotto l'articolo di stima 347

Nº D'ORDINE	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO – SUPERFICIE – MISURA LOCALE	DATI DESUNTI DAL CATASTO – SUPERFICIE – ETTARI	DATI DESUNTI DAL CATASTO – RENDITA IMPONIBILE	RENDITA LORDA ossia ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al Demanio dello Stato	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI – Contribuzioni e sovrasselli diversi che si pagano e si pagherebbero qualora lo stabile fosse posseduto da un privato	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI – Spese d'amministrazione di produzione e di manutenzione a carico del Demanio dello Stato	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI – Canoni od annualità che si corrispondono a particolari e ad enti morali	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI – TOTALE dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda	RENDITA NETTA	VALORE venale attribuito allo stabile	VALORE degli accessorii	PREZZO di estimo che deve servir di base agl'incanti	OSSERVAZIONI
				Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	Lire italiane	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
			E. A. C.											
	semibui ed umidi, stanza ad uso di magazzino, tre botteghe verso via del Leone, botteghina e due stanzine a sinistra dell'entrata nell'Ospedale; primo piano: stanza grande in volta e due altre stanze piccole a palco, ed a sinistra dell'entrata dell'Ospedale esiste un'altra stanzina sopra quelle del pian terreno; il secondo piano appartiene all'Ospedale; il terzo piano, affittato a certo Benvenuti, consiste in una cucina, salotto, camera, altra camera semibuia, salottino e stanzino. — Confina: a settentrione, colla via del Leone; a levante, colla Piazza d'Armi; a mezzogiorno, prima coll'ingresso nell'Ospedale, poscia colla proprietà Zalm, e finalmente col cortile dell'Ospedale; a ponente, prima col cortile dell'Ospedale, poscia con un portico dell'Ospedale medesimo, quindi collo stabile Acucci Michele mediante muro divisorio, e finalmente collo stabile Coppi, pure mediante muro divisorio; superiormente con stabili dei frati Cappuccini, dell'Ospedale e del dottor Simi. — È distinto in catasto colle particelle di N. 450 in parte, 451 in parte, e porzione dei N. 454, 455, 458 e N. 449 intiero, sezione A.													sono comprese per porzione, cioè in ambedue per braccia quadre 43. La particella 458, impostata in conto di estranei è compresa per braccia 250 nel presente lotto. Le particelle 450, 451, ambe in parte, non rappresentano estensione superficiale, essendo parti superiori di casamento.
13	*Comune di Livorno.* — Ballatoi di Porta Colonnella (affitto ad economia diretta). — Fabbricato a due piani oltre il piano terreno di proprietà privata ed altri piani superiori per una piccola parte del fabbricato pure appartenenti a proprietario privato, composto come segue: primo piano: lungo ballatoio, due stanze con alcova, due stanze con ripostiglio retro, tre cucine, oltre sei stanze e due stanzini, il tutto a palco; il secondo piano contiene gli stessi ambienti del primo piano, solo che per una parte hanno i palchi un poco d'inclinazione. — Confina: a settentrione, con stabile appartenente alla Camera di commercio, mediante muro divisorio; a levante, colla via Greca; a mezzogiorno, col lotto 14° mediante muro divisorio; a ponente, colla Piazza e cantiere marittimo; inferiormente colle botteghe appartenenti a Zaira Bocci, Berni Arcangelo, Gemelli Ester, Mazzoni ed eredi di Marianna Bini; il terzo e quarto piano per una piccola parte del fabbricato sono di proprietà di Bemani Antonio. — È distinto in catasto colle particelle di N. 627 in parte, 628 in parte, 629 in parte, 630 in parte, 630" in parte, 631 in parte, 632 in parte, con l'art. di stima 3660, sezione A.	0 0000	0 00 00	306 66	1200 »	92 »	230 »	»	322 »	878 »	15963 64	»	15963 64	La scala è aggravata di servitù di passaggio a favore del proprietario dei piani terzo e quarto.
14	*Comune di Livorno.* — Fabbricato detto di Porta Colonnella (economia diretta) composto al piano terra d'atrio e scala; al primo piano di tre quartieri, il primo avente un salotto, due camere ed una cucina, e ciascuno degli altri due un ingresso, due camere con ripostiglio e cucina; al secondo piano ci sono altri tre quartieri simili ai sopra descritti; al terzo piano, soffitte utilizzabili per due quartieri. — Confina: a settentrione, col lotto 13° mediante muro divisorio; a levante, colla via Greca; a mezzogiorno, colla via Grande; a ponente, con pubblico piazzale; inferiormente confina cogli eredi di Marino Bini, con Carlotta Barontini ed eredi di Pietro Faridoni. — È distinto in catasto colle particelle di N. 632 in parte, 633 in parte, 634 in parte, all'articolo di stima 596 in parte, 633 in parte, 636, all'articolo di stima 3590, 637 in parte, 634 in parte, 638, all'articolo di stima 3661, sezione A.	0 0458	0 01 56	791 62	1800 »	237 49	270 »	»	507 49	1292 51	23500 18	»	23500 18	Per le particelle 632, 633, 634, tutte in parte, articolo di stima 596 e particella 636, articolo di stima 3590, non si è dedotta estensione superficiale, perchè si tratta di piani superiori.
15	*Comune di Livorno.* — Primo e secondo piano del fabbricato detto Padiglione di Porta Colonnella (affitto ed economia diretta) escluso dalla vendita il pian terreno perchè per poca parte occupato dall'uffizio postale ed il resto di proprietà privata. — Confina: a settentrione, colla via Grande; a levante, colla via Greca; a mezzogiorno, fabbricato di proprietà privata; a ponente, Mayer Dorotea, Susanna vedova Tebler usufruttuaria, e Giovanni, Carlo, Corrado proprietari, e piazzale pubblico; inferiormente, parte ufficio succursale della Posta e parte magazzini di proprietà private. — È distinto in catasto colle particelle di N. 3181 in parte, 3182 in parte, 3183 in parte, 3184 in parte, 3185 in parte, 3186 in parte, sotto l'articolo di stima 3108, sezione A.	0 0000	0 00 00	1764 »	3500 »	529 20	525 »	»	1051 20	2445 80	44469 09	»	44469 09	
16	*Comune di Livorno.* — Forte soppresso dei Cavalleggeri (economia diretta) posto fuori la Porta a Mare di Livorno, composto: 1° di un vasto fabbricato a due piani avente a quello terreno, atrio d'ingresso e vasto cortile con portico da due lati, diverse stalle per 32 cavalli, con mangiatoie, colonnetti e parafianchi, uno stanzone, due stanze per i foraggi, due stanzini, un sotto scala ed una stanza con focolare avente ingresso da levante del fabbricato, al piano superiore havvi loggiato coperto che si stende per due lati del cortile, e più 13 stanze diverse ed un terrazzino; 2° Di un capannone coperto, con ingresso dal piazzale a ponente del fabbricato; 3° di una torre verso il mare, avente a terreno piccola stanza e sopra due stanzette e piccola batteria coperta, situata dal lato opposto di detta torre; 4° di un appezzamento di terreno attiguo al fabbricato principale verso levante, e recinto per due lati da muro. — Confina: a settentrione, con il pubblico passeggio detto dei Cavalleggieri; a levante, con terreni della comunità di Livorno mediante muro divisorio; a mezzogiorno, con il mare Tirreno; a ponente, col piazzale detto del Cantiere marittimo a linea che separa lo spazio che serve d'accesso dalla strada dei Cavalleggieri al presente lotto, come vedesi distinto in pianta. — È distinto in catasto colle particelle di N. 704, 705, 706, 707, 708, 709, 711, 712, 713, 714, 715, e porzione del N. 703, sezione N.	0 7097	0 24 17	800 »	2600 »	240 »	390 »	»	630 »	1970 »	35818 18	»	35818 18	Il liberatario del presente lotto ha il diritto di attingere acque dal pozzo situato in fondo al viale, corrispondente nella strada di fianco alla trattoria detta dei Cavalleggeri; essendo tal diritto in comune con il lotto numero 24 dell'elenco I della provincia di Livorno.

Firenze, li 8 gennaio 1866.

Il Delegato del Ministero delle Finanze
PARISIO LUIGI.

Dalla Direzione Demaniale di Firenze
Li 20 febbraio 1868.

Il Direttore
V. CANTAMESSA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Quarto S. Elena
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 30 aprile 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Quarto S. Elena per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare, e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni Baccu longo, Monti Maria, su lauru, is concas de Monti Maria, su cabiru de is arburesus, sa costa de is arburesus, s'arco sa gruxi, sa zinnibiri, arcu laccu - Angelo Nieddu, Collitos, chedau nou, gutturu Idda, murtamu, sa perriena, polincionis, Monti Maria, Collitos, is gruttas Baccu Mandra, su titioni - Nigola Andanti, Is sedda de Monti Maria - Sa Costa de su Bruncu de su soli, s'arcu de lanus, amdiu, s'asciuttu-Arcu sulaccu - is baccus de su achizzinu. È composto di boschi cedui di corbezzoli e lentischi, pascoli cespugliati, pascoli nudi, e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 1529 32 92. — Confina: a tramontana coi terreni privati ed ademprivili di Quartuccio per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi Corti stadis, coa de giuncu, Mitza bucca scala; a levante coi terreni ademprivili di Maracalagonis per mezzo della retta compresa fra i capisaldi Mitza bucca scala, mitza cadoleddu e per mezzo del rio detto de s'arrumbulada fino al caposaldo collocatosi nel rio medesimo; a mezzogiorno coi terreni ademprivili lotto B e coi terreni privati per mezzo delle rette determinate dai capisaldi (capo saldo rio s'arrumbulada) Monti Maria, Conca bianca, Baccu longu, perda sa capeddu, Nuraxi Biancu, Baccu perdosu, concas sa iba manna, arcu s'erbu, Baccu Angioni; a ponente coi terreni di proprietà privata per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi Baccu Angioni, Baccu meris, Baccu sa terra mala, Nuraxi Mont'Acuzzu, rocca margiani, Baccu mariangela de basciu, concas de sighientu, Baccu luas, corti stadis.

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

925

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di San Pantaleo
(Legge 4 gennaio 1863).

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 17 dicembre 1866 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di San Pantaleo, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è formato di tre frazioni denominate Contruxus, Montimannu e Crafiu. — È composto di aratori, boschi cedui, di corbezzoli e lentischi, pascoli cespugliati e selve ghiandifere con elce e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 268 47 43.

La frazione Contruxus è situata nella regione su canali de mitza meddi, is canalis de perda pertunta, Marraxu de su landiri durci, is mattas de Andria Serra - su canali de su zurru - su canali de murtas, sa besida sa sedda is arrus, conca de sulianu. — Confina: a tramontana, con terreni di proprietà del comune, per mezzo dell'andamento marcato dalla schiena del monte, e compreso fra i capisaldi bruncu perda serra, sa bessida sa sedda is arrus; a levante, con terreni di proprietà del comune, per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi sa bessida sa sedda is arrus, bruncu su landiri durci de susu, bruncu su landiri durci, corti de sa domo; a mezzogiorno, con terreni ademprivili in giurisdizione del comune di Sicci, per mezzo della linea retta compresa fra i capisaldi corti sa domo, arcu su mulaneddu; a ponente, con terreni di proprietà del comune, per mezzo delle rette determinate dai capisaldi arcu su mulaneddu, arcu su quaddu, perda pertunta, bruncu perda serra.

La frazione Monti mannu è situata nelle regioni Sa mitza de silixi - sa costa de porcili de milanu, sa serra de gurreu - su marraxu de porcili de milanu, sa mitza de Silixi - sa coffa de su monti mannu, s'ortu de is arridelis - s'ortu de is arridelis. — Confina: a tramontana, con terreni di proprietà del comune, per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi bruncu Andria Secci, bruncu Andria, bruncu s'argiola sa serra de gureu, arroca de sa coa de s'egua murra; a levante, con terreni di proprietà del comune, per mezzo della retta compresa fra i capisaldi Arroca sa coa de s'egua murra, bessida de s'egua murra; a mezzogiorno, con terreni del comune, per mezzo della retta compresa fra i punti bessida s'egua murra, bruncu monte mannu; a ponente, con terreni del comune, per mezzo della retta compresa fra i punti bruncu monte mannu, conca de Andria Secci.

La frazione Crafiu (una parte) è situata nelle regioni s'iddazzeddu de Danieli - su bau de su scosorgiu. — Confina: a tramontana e levante coi terreni ademprivili del lotto B per mezzo del rio Monti mannu, compreso fra i capisaldi (intersezione del rio monti mannu con la retta compresa fra i punti bruncu scosorgiu, bruncu scrocca) (intersezione rio monti mannu, con la retta bruncu pandinu, B. sa rochetta); a mezzogiorno, con terreni di proprietà del comune, per mezzo della retta compresa fra i capisaldi (intersezione rio monti manno, con la retta bruncu pandinu, bruncu sa rochetta) bruncu pandinu; a ponente, con terreni di proprietà del comune, per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi bruncu pandinu, bruncu scosorgiu (intersezione rio monti mannu, con la retta compresa fra i punti bruncu scosorgiu, bruncu scrocca).

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

670

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Quartuccio
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 11 maggio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Quartuccio, e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni is gruttas. — È composto di pascoli cespugliati, aventi assieme la superficie di ettari 128 00 00. Confina: a tramontana coi terreni ademprivili di Maracalagonis per mezzo dell'andamento della strada del Sarrabus compresa fra i punti (caposaldo strada Sarrabus) Matta su linardu; a levante coi terreni ademprivili di Maracalagonis per mezzo della retta compresa fra i capisaldi Matta su linarbu, mitza bucca scala; a mezzogiorno coi terreni ademprivili di Quarto Sant'Elena per mezzo della retta compresa fra i capisaldi Mitza bucca scala, coa de giuncu; a ponente coi terreni ademprivili di Quartuccio (lotto B) per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi coa de giuncu, B. giuncu, caposaldo strada Sarrabus.

Il Direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

924

Decreto.

Il R. tribunale civile e correzionale in Sondrio in Camera di consiglio:

Udita dal giudice delegato Massita la relazione dell'istanza di Domenico Catelotti fu Gio., rappresentato dal mandatario Giuseppe Catelotti coll'avvocato ufficioso Merizzi, onde sia dichiarata l'assenza di Ravizza Maria fu Pietro di Berbenno;

Ritenuto che il Pubblico Ministero avvisò di non essere per legge chiamato a conchiudere;

Ritenuto che il certificato 18 maggio 1867 del sindaco di Berbenno ed il decreto 12 novembre 1866, nº 10925, della cessata pretura locale lasciando credere all'assenza della predetta Ravizza Maria, e comprovando nel citato Giorgini Vincenzo la veste di legittimo contutore, rendono ammissibile la prodotta istanza;

Visto l'articolo 23 Codice civile e 793 Codice di procedura civile:

Ordina si asssumano informazioni sulla presunta assente Maria Ravizza fu Pietro d'anni 65, di Berbenno, notificata la presente a Giorgini Vincenzo quale di lei curatore, pubblicato il provvedimento all'ultimo domicilio e residenza della stessa, e pubblicatone un estratto per due volte coll'intervallo di un mese fra l'una e l'altra nel giornale di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno.

Sondrio, addì 26 luglio 1867.

Il Presidente
BELLONI.

912

V. C. BUZZETTI.

DIREZIONE DEMANIALE DEL COMPARTIMENTO DI MODENA — Provincia di Parma

Avviso per vendita ai pubblici incanti di beni ecclesiastici secondo la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regol. del 22 agosto stesso, n. 3852.

Negli uffizi della sottoprefettura di Borgo San Donnino nanti al signor sottoprefetto, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, coll'intervento del locale ricevitore del registro, e a ministero del segretario della sottoprefettura, si procederà nei giorni e nelle ore indicati nello specchio di cui più oltre a pubblici incanti col metodo della candela vergine per la definitiva aggiudicazione in vendita, senza che sieno ammessi successivi aumenti, sul prezzo, a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni ecclesiastici descritti, per quanto al fondo N. 120 della tabella nell'elenco V e per quanto agli altri nell'elenco V *bis*.

Non si farà luogo al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il prezzo di ogni lotto sarà pagato, quanto a due ventesimi entro il termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione e rispetto agli altri diciotto ventesimi in diciotto eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento, dal giorno dell'aggiudicazione. Contemporaneamente ai due primi ventesimi del prezzo saranno pagate le somme espresse nelle colonne 10ª e 11ª dello specchio come presuntivo importo delle scorte vive e morte, e delle spese e tasse del contratto. L'elenco, le tabelle C, il capitolato delle condizioni generali e speciali, e gli altri documenti sono ostensibili a chiunque nella segreteria di questa sottoprefettura nelle ore d'uffizio.

Il pagamento delle spese e delle tasse del contratto si farà nell'ufficio del registro di Borgo San Donnino.

A prevenire gli eccessi di una prima offerta nell'intendimento per parte di qualche male intenzionato di procurare la diserzione degli incanti, rimane stabilito, a seguito di ricevute superiori istruzioni, che la *prima* offerta d'aumento non potrà eccedere il minimo fissato per ciascun lotto nella colonna 12ª dello specchio di cui in appresso.

Si ricordano le disposizioni degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che impediscono il calore della gara nelle aste o le offerte dei concorrenti.

N. di ciascun lotto	N. della tabella	Giorno ed ora in cui si terranno gl'incanti	INDICAZIONE SOMMARIA DELLO STABILE — Sua situazione e provenienza	SUPERFICIE in misura legale *E. A. C.*	SUPERFICIE in misura antica *Biolche*	Prezzo estimativo sul quale saranno aperti gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto	Minimo delle offerte per ogni lotto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
52	120	27 marzo 1868 alle ore 11 antimerid.	Salsomaggiore. Possessione detta Campolazzo col podere Monticello o Belvedere posti nella villa di Bargone, provenienti dalla mensa vescovile di Borgo S. Donnino. Coltivi alberati vitati, coltivi nudi, boschivi ceduo forti, gerbidi, prativi, casamentivi e cortilizi con due fabbricati colonici. La possessione col podere constano insieme di sei corpi di terra.	37 95 53	123 1/6	16046 46	1384 90	»	1604 65	802 33	100
53	121	Idem	Borgo S. Donnino. Possessione detta Cabriolo posta nelle Ville di Coduro e Cabriolo, proveniente dalla mensa vescovile di Borgo S. Donnino. Coltiva, vitata, prativa, pascoliva, casamentiva, e cortilizia con casa colonica. Consta di sette corpi di terra.	46 18 20	149 5/6	57775 59	1072 88	»	5777 55	2888 78	200
54	122	Idem	Borgo S. Donnino. Possessione detta Coduro posta nella villa dello stesso nome, proveniente dalla mensa vescovile di Borgo San Donnino. Coltiva, alberata, vitata, coltiva nuda, prativa, casamentiva e cortilizia con casa colonica e cascina. Consta di due corpi di terra.	52 62 32	170 55/72	63461 32	1396 06	»	6346 43	3173 22	200
55	123	Idem	Borgo S. Donnino. Possessione detta Carretto, posta nelle ville del Carretto e dell'Inghiarata, proveniente dalla mensa vescovile di Borgo S. Donnino. Coltiva, alberata, vitata, prativa, casamentiva e cortilizia con casa colonica. Consta di tre corpi di terra.	14 67 59	47 45/72	14168 55	796 97	»	1416 85	708 43	100
56	124	Idem	Borgo S. Donnino. Possessione detta Bastelli, posta nella villa dello stesso nome, proveniente dalla mensa vescovile di Borgo San Donnino. Coltiva, alberata, vitata, prativa, casamentiva e cortilizia con casa colonica. Consta di quattro corpi di terra.	27 30 03	88 42/72	17678 44	797 82	»	1767 84	883 92	100
57	125	Idem	Borgo S. Donnino. Bosco ceduo forte detto di San Donnino e due pezze di terra boschive il tutto posto nella villa di Fornio, proveniente dalla mensa vescovile di Borgo San Donnino. Consta di tre corpi di terra.	48 28 80	155 2/3	7320 33	»	»	732 »	366 »	50
58	126	Idem	Borgo S. Donnino. Possessione denominata Parola posta nella villa dello stesso nome, proveniente dalla mensa vescovile di Borgo S Donnino. Colta, alberata, vitata, coltiva nuda, prativa, casamentiva e cortilizia con casa colonica. Consta di un sol corpo di terra.	20 50 »	66 1/2	17787 38	630 71	»	1778 73	889 36	100
59	127	Idem	Busseto. Podere posto nella villa di Sant'Andrea, proveniente dal legato Rossi eretto nella collegiata di Busseto. Colto alberato, vitato. Consta di due corpi di terra.	4 07 10	13 15/72	4905 21	29 »	»	490 52	245 26	25
60	128	Idem	Busseto. Podere posto nella villa di Chiusa Ferranda senza casa, proveniente dal benefizio di San Giacomo Apostolo eretto nella chiesa di Chiusa Ferranda. Colto, alberato vitato. Consta di un solo corpo di terra.	1 37 87	4 33/72	1346 73	»	»	134 67	67 33	10
61	129	Idem	Borgo S. Donnino. Corpo di terra detto il Palazzo di Castione posto nella villa dello stesso nome proveniente dal benefizio dell'Annunciazione di M. V. eretto nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Borgo San Donnino. Colto nudo. Consta di un sol corpo di terra.	» 51 46	1 2/3	323 60	»	»	32 36	16 18	10
62	130	Idem	Borgo S. Donnino. Corpo di terra denominato la Brugnola, posto nella villa dello stesso nome proveniente dal benefizio S. Biagio Vescovo eretto nella cattedrale di Borgo S. Donnino. Colto, vitato. Consta di un solo corpo di terra.	2 19 42	7 8/72	3002 61	»	»	300 26	150 13	25
63	131	Idem	Borgo S. Donnino. Podere denominato Bocchette posto nella villa di Bastelli, proveniente dalla prebenda residenziale della Natività di M. V. eretta nella cattedrale di Borgo S. Donnino. Colto, vitato. Consta di due corpi di terra.	2 22 97	7 16/72	1928 48	»	»	192 85	96 42	10
64	132	Idem	Borgo S. Donnino. Corpo di terra denominato di Rimale posto nella villa dello stesso nome, proveniente dal benefizio di S. Biagio vescovo, eretto nella cattedrale di Borgo S. Donnino. Colto nudo. Consta di un sol corpo di terra.	» 66 49	1 59/72	661 06	»	»	66 10	33 05	10
65	133	Idem	Borgo S. Donnino. Corpo di terra detto Brugnola posto nella villa di Lodesana, proveniente dal benefizio di S. Rocco, eretto nella chiesa parrocchiale di Bargone. Colto, vitato. Consta di un solo corpo di terra	1 11 29	3 43/72	1656 96	»	»	165 70	82 85	10
66	134	Idem	Borgo San Donnino. Corpo di terra detto Carretto, posto nella villa dello stesso nome, proveniente dal benefizio di S. Rocco eretto nella chiesa parrocchiale di Bargone. Colto, vitato. Consta di un solo corpo di terra.	1 60 47	5 1/6	2872 78	»	»	287 28	143 64	25
67	135	Idem	Salsomaggiore. Corpo di terra detto Variatico, posto nella villa dello stesso nome, proveniente dal benefizio di S. Rocco, eretto nella chiesa parrocchiale di Bargone. Colto nudo. Consta di un sol corpo di terra.	» 60 84	1 70/72	147 08	»	»	14 71	7 35	10
68	136	Idem	Borgo S. Donnino. Due corpi di terra posti nelle ville di Bastelli e di Coduro, provenienti dal canonicato di San Giuseppe eretto nella cattedrale di Borgo S. Donnino. Colto, alberato, vitato. Colto nudo. Consta di due corpi di terra.	2 06 67	6 2/3	2316 75	»	»	231 67	115 84	25
69	137	Idem	Borgo S. Donnino. Podere detto il Pirlone, posto nella villa di Lodesana, proveniente dalla prebenda residenziale di Sant'Andrea dei Turzi, eretto nella cattedrale di Borgo S. Donnino. Colto, alberato, vitato, casamentivo e cortilizio con sopra casa colonica. Consta di un sol corpo di terra.	9 88 75	32 1/72	15049 87	543 84	»	1504 99	752 50	100
70	138	Idem	Borgo S. Donnino. Podere posto nelle ville di Siccomonte, Monfestone e Cabriolo, proveniente dal canonicato sotto il titolo di San Pietro, eretto nella cattedrale di Borgo San Donnino. Colto, alberato, vitato, casamentivo e cortilizio con casa colonica. Consta di due corpi di terra.	3 43 58	11 9/72	3559 50	»	»	355 95	177 97	25
71	139	Idem	Borgo S. Donnino. Casa civile con bottega posta in Borgo S. Donnino, via al Teatro, n. 6, proveniente dal benefizio di Sant'Alessandro Papa Martire, composta al pian sotterraneo di due cantine, al pian terreno di una bottega, cucina, dispensa e locali rustici, al primo piano di quattro camere, andito che mette alle medesime e di un fenile, al secondo di un granaio.	» 02 01	» 4/72	2736 41	»	»	273 64	136 82	»
72	140	Idem	Borgo S. Donnino. Poderetto denominato Case rotte, posto nella villa di Santa Margherita, proveniente dal benefizio di Sant'Alessandro Papa. Colto, alberato, vitato prativo, casamentivo e cortilizio con casa colonica. Consta di un solo corpo di terra.	1 68 01	5 32/72	2062 21	»	»	206 22	103 11	25
73	141	Idem	Borgo S. Donnino. Podere detto Chiusa Viarola, posto nella villa dello stesso nome, proveniente dal benefizio di San Pietro e Paolo, eretto nella collegiata di Busseto. Colto, alberato, vitato, casamentivo e cortilizio, con casa colonica. Consta di un solo corpo di terra.	1 12 84	3 2/3	2616 18	»	»	261 61	130 30	25
74	142	Idem	Borgo S. Donnino. Poderetto detto Casa del Fabbro, posto nella villa di Tabiano, proveniente dal benefizio di Sant'Ilario, eretto nella cattedrale di Borgo S. Donnino. Colto, alberato, boschivo, casamentivo e cortilizio con casa colonica. Consta di un solo corpo di terra.	2 59 10	8 22/72	1303 28	»	»	130 83	65 42	10

795 Borgo San Donnino, 6 marzo 1868.

Il Segretario della Sottoprefettura: G. SORMANI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di San Vito

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 27 aprile 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di San Vito, e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il qualelotto è formato di due frazioni denominate Monte Lora, Mindarri, etc. — È composto di pascoli cespugliati, pascoli nudi e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 2,575 05 60.

La frazione Monte Lora è situata nella regione su murtaxiu, Monti sola is seddas de monti Lora, baccu canna frau, e monte Lora - Bacu de monti Lora, baccu de canna frau. — Confina: a tramontana, con terreni privati per mezzo della linea che dal punto Argiolas de sa fa, va a sa mitza de Preidi Lai e quindi al fiume Flumendosa; a levante, per breve tratto col fiume Flumendosa fino a sa frontera de is porcaxius, quindi a terreni privati e comunali per mezzo delle linee segnate dai punti Frontera de is porcaxius, fundu de Monte Lora, fundu de sa perda de sa grutta, su Nuraxeddu de Canna frau, bruncu su Coili de Antoni Sulis, arcu de is Truiscus; a mezzogiorno, con terreni comunali da cui è diviso per la cresta che passa per bruncu de su fenugu e sa Guardia Lada, fino a bruncu de sa Crocoriga; a ponente, con terreni dei privati per mezzo delle linee segnate dai punti bruncu de sa Crocoriga, sedda sa Cresia, sa idideddu; con terreni ademprivili del comune di Villasalto per mezzo della linea territoriale che passa per sa idideddu, sa conca de su Rei, Argiolas de sa faa.

La frazione Mindarri è situata nella regione Bacu de sa scoffoni - fundu de is casteddus - Masa tineddu, B. batassarru, sali sa perda - bacu de salinu, B. su pisigoni, genn'argiolas, tineddu bargiolu, baccu genna tidu, masenzias, mindarri, bacu batassorru, B. de galliotti - su tramatzu - bacu de ziu Bonu - riu figus, M. narba, beccu Gio. Bonu, beccu su furconi, cuguranti, bacu s'ollastu - s'omini mortu e bacu de s'anzaras - bacu genna lidu - is sedda de sa pala - B. piredda cadellettu, corti abbruxiada, bacu de s'alliotti, B. senzu, Damianu, M. gattus, monti acuzzu, su fundu mannu, bacu meli. — Confina: a tramontana, col comunale Mindarri per mezzo dell'andamento del riu Zinibiri a partire da bau ladu fino a su furciddu de Coili sa mandra, quindi a terre comunali incolte e boschive per mezzo delle linee segnate dai capisaldi denominati punta de su Loddu, iba Paddori pili, coili becciu de Giovanni fanni, arcu de su scoffoni; a levante, con terreni dei privati per mezzo delle linee segnate dai punti arcu de su scoffoni, arcu de Antoni Cotza, coili becciu de is Matzuzzus, punta de Pibiziu, perda de s'altari, arcu de s'argioledda, breve tratto del riu de s'Ollastu, coili de is vargiolus e punta de s'omini mortu (confine di Muravera) e breve tratto col territorio di Muravera, per mezzo della cresta che unisce punto s'omini mortu, con s'arcu su suergiu con terreni privati e comunali per mezzo delle rette comprese fra i punti arcu suergiu, bruncu Roggeri, arcu Chiccu, Locci, is florianas, punta perdaniedda, punta spiniau, intrada masaloni, per mezzo del sentiero che conduce a Burcei, per mezzo delle rette imbucada su forconi, rocca su narboni de piroddi, iba s'argiola Gio. Fanni, iba genna tidu, costa genna argiolas, trochixeddu biancu de masaloni, iba de is ruinalis, iba s'arcu de maurus, corti abruxada de masenzias, punta manna de masenzias, punta spina topi, punta su mascu, bruncu s'argiola de Pilimu Siriu punta su ludu, su nuraxeddu, perda de is ranas, sentiero di Burcei, canali su zinigargiu, perda su fundu de monti ghinu, monti gattus, carrigodroxiu monti acutzu; a mezzogiorno, col lotto A per mezzo del rio detto de sa bicocca compreso fra i punti carriadroxiu de monti acutzu, perda Damianu; a ponente, con terreni ademprivili di Burcei per mezzo del rio denominato riu cea ollastu, per tutto il tratto compreso fra i punti Perda Damianu, bau Andria Cocco; con terreni comunali per mezzo delle rette segnate dai punti bau Andria Cocco, corti de fideli soddu, per mezzo della cresta detta serra is abiois fino al punto B. sa femina morta e per mezzo delle rette individuate dai punti bruncu sa femina morta, arcu is ruinalis, bau ladu.

677

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Sicci

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 24 dicembre 1866 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Sicci e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è formato di due frazioni denominate Santu Miali, serra de mesu. — È composto di aratori, boschi cedui di corbezzoli e lentischi e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 121 77 92.

La frazione Santu Miali (parte), è situata nella regione Enna sa pira, porcili sa serra is palincionis, costa de su bau sterriu, su canali de sa mitza manna de Santu Miali, gutturu is castangias. — Confina: a tramontana, con terreni di proprietà privata per mezzo della linea retta determinata dai capisaldi (intersezione strada Santu Miali con la retta individuata dai punti sa sedda is Babois, sa coa de sa forada Aresti), sa coa de sa forada Aresti; a levante, con terreni di proprietà del comune, mediante la retta compresa fra i capisaldi sa coa de sa forada Aresti, Mori de Prunixedda; a mezzogiorno, con terreni di proprietà del comune per mezzo della retta determinata dai capisaldi mori de prunixedda (intersezione strada Santu Miali con la retta compresa fra i punti mori prunixedda, mitza manna de Santu Miali); a ponente, coi terreni ademprivili lotto A per mezzo della strada denominata de Santu Miali.

La frazione Serra de Mesu (parte) è situata nella regione Marcialis, su Solianu - su solianu - su passu de is carbus. — Confina: a tramontana, con terreni di proprietà del comune per mezzo della retta compresa fra i capisaldi Corti de sa domo, guardia de Antiogu Loni; a levante, con terreni di proprietà del comune per mezzo della retta compresa fra i capisaldi Guardia de Antiogu Loni, Guardia s'olioni; a mezzogiorno, coi terreni ademprivili lotto A mediante una successione di linee rette comprese rispettivamente fra i capisaldi guardia s'olioni, B. su solianu, B. s'arcu su rosadulu, B. Marcialis sa sculada de sa serra de marcialis (intersezione del rio Umbrosu, con la retta compresa fra i punti arcu mulaneddu, corti sa domu); a ponente, coi terreni ademprivili del lotto A, in giurisdizione di San Pantaleo, per mezzo della linea retta compresa fra i capisaldi (intersezione rio Umbrosu con la retta Arcu Malaneddu, corti sa domu) corti sa domu.

672

Il Direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Donori

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 19 dicembre 1866 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Donori, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni sa mitza de is Cabriolus, sa masoni de Peppe Luisu, fontana de is corrus, is crabiolus, fontana de corrus, is cabriolus. — È formato di aratorio, pascoli nudi e pascoli cespugliati, aventi assieme la superficie di ettari 70 80 14. — Confina; a tramontana, con terreni di proprietà del comune di Samatzai per mezzo delle retta comprese fra i capisaldi costa gerina 1ª, costa gerina 2ª, mitza de figu, su mulloneddu, Masoni Pepi Luisu; a levante, con i terreni ademprivili del lotto B per mezzo della retta compresa fra i capisaldi masoni de Pepe Luisu, rocca de is crabiolus; a mezzogiorno, con terreni di proprietà privata ed ademprivili del lotto B per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi rocca is crabiolus, nuraxi biscanali, gutturu de funtana corrus; a ponente, con terreni dei privati, per mezzo della linea retta compresa fra i capisaldi gutturu funtana corrus, costa gerina 1ª.

673

Il Direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse in Modena - Provincia di Reggio Emilia

AVVISO D'ASTA -- PRIMO INCANTO

Il sottoscrittó delegato del demanio rende noto al pubblico che in conformità all'art. 107, capo V del regol. per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale di residenza del ricevitore del Demanio in Reggio Emilia nel giorno 21 marzo 1868, alle ore 10 antim., all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti per deliberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato a cauzione dell'offerta in una delle Casse dello Stato in contanti, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo emise a forma dell'art. 17 della legge anzidetta il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo trovansi depositati ed ostensibili nell'uffizio del sullodato ricevitore.

8° La prima offerta non può essere superiore al minimo prescritto dalla legge.

Numero dei lotti	Num. della tabella	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO STABILE — Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO STABILE — Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa. Reddito imponibile o estimo catastale	SUPERFICIE — in misura legale	SUPERFICIE — in antica misura locale	Contributo principale fondiario	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		REGGIO NELL'EMILIA *Ville Cade e Gaida — Tenuta Fenile.*		*E. A C*	*Biol. Tav.*	*Lire C.*	*Lire C.*	*Lire C.*	*Lire C.*	*Lire C.*	*Lire C.*
1	83/1	Corpo di terreno che faceva parte della sunominata tenuta, intersecato da una strada consortiva o carradone, formato dalla possessione denominata Corte, dal terreno Rubino e da un piccolo appezzamento distaccato denominato Biolchetta ed altro terreno tenuto a risaia, corredato con fabbricati in parte ad uso civile, in parte rustici e sue dipendenze, ghiacciaia, casello, tettoie, aie murate e piccola casa ad uso casellanti — proveniente dai Benedettini Cassinensi sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Modena.	Il terreno viene coltivato a cereali, alberato, vitato, prativo irrigabile ed artificiale, ed in parte a risaia — Figura in catasto alle sezioni di Cadè e Gaida per un reddito imponibile di L. 6521 61 — Confina: la parte a coltura asciutta a levante in ritilineo collo scolo in comune e la carreggiata di svuoto del podere Casanova stessa provenienza, a mezzodì col beneficio parrocchiale di Cadè, cogli eredi Manzi e colli signori fratelli Salsi e Gorini, a ponente colla proprietà Sidoli, Terrachini ed in parte col torrente Rubino, a settentrione colla possessione il Monte stessa provenienza e precisamente col fosso di scolo che resta unito alla possessione Corte, colla possessione Fontana dove sone i termini in murato; la parte a risaia artificiale a levante colle ragioni del commendatore Corbelli e colla possessione Canali, stessa provenienza, a mezzodì colla possessione Fontana e colla possessione di Mezzo stessa provenienza, a ponente e a settentrione col torrente Rubino e in piccola parte colla proprietà di casa Rè.	86 93 28	299 35	1253 48	8496 83	»	123662 67	12366 26	500 »
2	88/2	Podere formato di un sol corpo di terreno di compendio alla Tenuta Fenile con fabbricati rustici e sue dipendenze, denominato Gasanova — proveniente dai Benedettini Cassinensi sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Modena.	Viene coltivato a cereali, alberato e vitato con prato artificiale. — Figura in catasto alla sezione Cadè per un reddito imponibile di lire 1050. — Confina a levante col benefizio parrocchiale di Cadè, a mezzogiorno collo stesso benefizio, a ponente collo scolo in comune, colla possessione Corte stessa provenienza e la carreggiata di svuoto, a settentrione col più volte nominato benefizio parrocchiale e la possessione di Mezzo stessa provenienza.	14 02 68	48 »	201 60	»	»	20126 60	2012 66	100 »
3	88/3	Possessione costituita da un sol corpo di terreno di compendio alla Tenuta Fenile con fabbricati rustici e sue dipendenze, denominata il Monte — proveniente dai Benedettini Cassinensi sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Modena.	La coltivazione è a cereali, alberata e vitata con prato artificiale ed irriguo colle acque fortunali del torrente Rubino. — Figura in catasto alla sezione Gaida per un reddito imponibile di L. 2294. — Confina a levante colla possessione Fontana mediante il torrente Rubino, a mezzogiorno col fosso di scolo unito alla possessione Corte, stessa provenienza e colle ragioni Sidoli, a ponente colle ragioni Sidoli e colla proprietà Rè, a settentrione colla stessa proprietà Rè e colla possessione Fontana stessa provenienza.	30 68 36	105 »	441 »	»	»	44055 09	4405 50	100 »
4	88/4	Possessione costituita da un sol corpo di terreno di compendio alla Tenuta Fenile con fabbricati rustici e dipendenze, denominata Fontane — proveniente dai Benedettini Cassinensi sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Modena.	La coltivazione è a cereali, alberata e vitata con prato irrigabile esclusivamente colle acque delle sorgenti esistenti nel cortile della stessa possessione. — Figura in catasto alla sezione Cadè per un reddito imponibile di lire 1596. — Confina a levante col Cavo Bandirola, a mezzodì col prato che fa parte della possessione Monte e colla possessione Corte stessa provenienza. a ponente col torrente Rubino, a settentrione colla carrata che serve di svuoto alla risaia artificiale, unita alla possessione Corte stessa provenienza.	21 23 24	73 »	306 60	»	»	30590 27	3059 02	100 »
5	88/5	Possessione costituita da un sol corpo di terreno di compendio della Tenuta Fenile con fabbricati rustici e dipendenze, denominata di Mezzo — proveniente dai Benedettini Cassinensi sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Modena.	La coltivazione è a cereali, alberata e vitata con prato artificiale ed irriguo colle acque fortunali del canale di San Giacomo. — Figura in catasto alla sezione Cadè per un reddito imponibile di L. 2180. — Confina a levante col podere Canale stessa provenienza mediante il fosso in comune per l'irrigazione, a mezzodì col benefizio parrocchiale di Cadè, colla possessione Corte e col podere Casanova stessa provenienza, a ponente col Cavo Bandirola, a settentrione colla proprietà Corbelli e in piccola parte colla risaia artificiale unita alla possessione Corte stessa provenienza.	29 22 25	100 »	420 »	»	»	41936 47	4193 64	100 »
6	88/6	Podere costituito da un sol corpo di terreno in compendio alla Tenuta Fenile con fabbricati rustici e dipendenze, denominato Canale — proveniente dai Benedettini Cassinensi sotto il titolo di San Pirtso Apostolo in Modena.	La coltivazione è a cereali, alberato e vitato, con prato artificiale ed irriguo colle acque fortunali del canale di S. Giacomo. — Figura in catasto alla sezione Cadè per un reddito imponibile di lire 1326. — Confina a levante colla proprietà Corbelli, intermediante il canale di San Giacomo, a mezzogiorno col benefizio parrocchiale di Cadè, a ponente colla possessione di Mezzo stessa provenienza e colla risaia unita alla possessione Corte, stessa provenienza, a settentrione colla proprietà Corbelli.	17 82 57	61 »	256 20	»	»	25862 33	2586 23	100 »

762 Dall'uffizio di delegazione provinciale — Reggio Emilia, 29 febbraio 1868.

Il Delegato demaniale: F. SAN LAZZARO.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antim. del giorno 26 marzo corrente in una delle sale della comunità di Pontassieve alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni generali.

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

7. La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Pontassieve.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione DELLE OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
789	403	Pelago	Dal Monastero di Santa Maria a Vallombrosa	Due poderi denominati Lagaccio e Camporsi con casa colonica composti di terreni lavorativi, pascolativi e boschivi.	490 19 8	28 84	29152 46	2915 24	100	5240 80
790	402	»	Come sopra	Tenimento di Ristonchi formato dai poderi detti dal Borgo, Cerro, Vallecertina, Mancugia, Piano Ristonchi, Vicano castagneto con molino e case da pigionali; il terreno è coltivato a viti, olivi, frutti ed in parte boschivo.	203 97 41	1197	79783 99	7978 39	200	9576 44
791	404	Pelago e Reggello	Come sopra	Fattoria di Sant'Ellero composta di casa di agenzia ed annessi coi poderi denominati Buon Riposo, Badiavecchia, Barbazzano, Camperie, Casarsa, Croce, Vicano, Frecchi, Piano, Buche, Castagnete, Poggiolo, Sant'Ellero, Sant'Antonio, Volanese, Casalbosco, Petrognano Là, Petrognano sopra, Petrognano sotto, case da pigionali e la fornace al ponte di Sant'Ellero. I terreni sono coltivati a viti, olivi, frutti, e boschivi.	331 58 79	1947	306765 13	30676 51	500	35070 34
792	856	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica denominato Fornello nel popolo di Santa Maria all'Eremo, lavorativo nudo, pasturativo nudo, boschivo, bosco a faggi, ecc.	105 34 22	3092 668	23312 52	2331 25	100	4523 04
793	857	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica detto Monte di Grilli di sotto nel popolo di Santa Maria all'Eremo, pasturativo, lavorativo nudo, bosco a faggi, ecc.	55 76 52	1637 172	15835 22	1583 52	100	2435 24
794	858	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica detto Monte di Grilli di sopra, nel popolo di Santa Maria all'Eremo, lavorativo nudo, boschivo a faggi, pasturativo nudo, ecc.	49 87 19	1464 154	13296 04	1329 60	100	2563 02
795	859	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica denominato la Migliorina, nel popolo di Santa Maria all'Eremo, pasturativo nudo, bosco a faggi, ecc.	98 29 06	2885 646	21254 56	2125 45	100	4561 24
796	860	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica detto Cavina, popolo di San Gaudenzo, vitato, olivato, pioppato, fruttato, ecc.	19 21 44	564 103	30033 23	3003 32	100	2341 56
797	861	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica nel popolo di San Gaudenzo, lavorativo, olivato, pioppato, vitato, boschivo, ecc. Molino da cereali annesso allo stesso podere, ecc.	9 95 13	»	16333 10	1633 31	100	1515 11
798	862	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica detto Pian di Castagno nel popolo di San Gaudenzo, pasturativo nudo, boschivo.	136 76 13	4015 078	26314 72	2631 47	100	3981 28
799	863	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica detto Coloreto nel popolo di Castagno, pasturativo nudo, boschivo a faggi, ecc.	109 59 36	3217 480	23177 68	2317 76	100	3773 70
800	864	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica detto Eremo nel popolo di Santa Maria all'Eremo, pasturativo nudo, boschivo a faggi.	158 80 53	4662 253	35192 81	3519 28	100	6398 30
801	865	San Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere denominato Piancava, con casa colonica nel popolo di San Gaudenzo, pasturativo nudo, boschivo a faggi.	79 92 81	2346 553	21695 48	2169 54	100	2853 50
802	866	S. Gaudenzo e Dicomano	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Podere con casa colonica nel popolo di Casale denominato Cafaggio, vitato, pioppato, lavorativo, ecc.	16 41 45	481 198	6571 07	657 10	50	1880 36
803	867	S. Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Fabbrica situata al nord-est di San Gaudenzo, popolo di San Gaudenzo, costituita di due piani.	00 00 85	250	1304 33	130 43	10	330 »
804	868	Dicomano	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Casa da pigionali nel popolo di San Gaudenzo, posta nel vicolo della Pieve, di 2 piani	00 00 64	189	1019 08	104 90	10	»
805	869	S. Gaudenzo	Dal Convento della SS. Annunziata di Firenze	Casa ad uso di agenzia demaniale nel popolo di San Gaudenzo; grande fabbricato composto di tre piani costituenti in tutto numero 37 ambienti, con piccolo orto annesso.	00 16 95	497 6	4681 05	468 10	25	»

807 Firenze, 4 marzo 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.